

Fondazione Città della Speranza ONLUS
Assemblea dei Soci 25 maggio 2024
Relazione sul bilancio chiuso il 31.12.2023

Gentili Signore ed egregi Signori, cari Soci,

con l'approvazione del bilancio al 31.12.2023 si conclude il ventinovesimo anno di attività della Fondazione.

L'anno appena concluso è un anno molto positivo sia dal punto di vista economico che gestionale. Nel Bilancio di Sostenibilità, dettagliato e molto articolato, abbiamo dato largo spazio al report delle iniziative implementate e agli eventi che hanno maggiormente contraddistinto l'attività della Fondazione e dell'Istituto di Ricerca. Un documento fondamentale per chi volesse entrare ancora di più nei meccanismi della Fondazione, da leggere con attenzione e che raccoglie gli sforzi dei molti che ne hanno generato i contenuti e di chi lo ha realizzato con grande impegno e ai quali va un grande ringraziamento.

Quindi in questa relazione mi concentrerò sul dare evidenza ai dati più significativi lasciando alla lettura del documento che vi è stato consegnato in cartellina gli approfondimenti.

Il primo dato che Vi presento e che ci inorgoglisce è la raccolta fondi che ha sfiorato gli 8 mil con un incremento del 5,6% rispetto all'anno precedente. È un risultato molto importante che certifica l'ottimo lavoro fatto, attraverso le strategie avviate dalla Fondazione. E' soprattutto un risultato ottenuto grazie all'impegno dei tanti volontari, alcuni presenti tra noi anche stamattina, che incessantemente operano ogni giorno per rendere sempre più vicino il nostro obiettivo. A tutti loro dobbiamo molto e a tutti loro va la nostra riconoscenza.

Protagonisti di centinaia di iniziative sul territorio, grandi e piccole, ogni anno con la loro attività non contribuiscono solamente ad un incremento della raccolta immediata, ma favoriscono la diffusione della conoscenza della Fondazione con le relative ricadute positive sulla raccolta, attraverso le campagne del 5x1000 e sui lasciti testamentari. Anche su queste due voci abbiamo incrementi importanti, ad esempio oltre 250mila euro (sul 5x1000) in più rispetto all'anno precedente, con un buon recupero di firme dopo il periodo della pandemia che aveva spostato il focus su altre organizzazioni.

Dall'analisi dei dati di raccolta del 5x1000 emergono però le aree di intervento per migliorare e sulle quali dobbiamo sviluppare una forte strategia di attacco. Nonostante il contributo alla ricerca dato dalla Fondazione non sia relegato nei confini regionali, l'attività di raccolta continua a rimanere, in massima parte, legata alla realtà veneta.

La fotografia ad oggi ci dice che su poco meno di 61.500 firme a nostro favore, ben 60 mila sono concentrate in Veneto. Uno sbilanciamento su cui dovremo investire tempo e risorse. Su questo punto Vi anticipo che già nella nuova campagna del 2024 abbiamo portato alcuni correttivi e imposteremo un monitoraggio per verificare il rapporto investimento-risultato. L'obiettivo è farsi conoscere anche fuori dai confini regionali.

In incremento anche le donazioni da parte delle Aziende, anche loro rappresentate in questa sala, grazie soprattutto alla loro generosità ma anche all'attività incessante da parte della Fondazione a stabilire rapporti diretti e continuativi. Molte le iniziative realizzate per portare in Torre Aziende con l'obiettivo di far conoscere sempre di più cosa si realizza in questi dieci piani. In questi eventi la Torre si apre e si racconta attraverso gli interventi dei principali protagonisti della ricerca. Il Team dell'IRP, attraverso il Direttore Scientifico e ancora di più attraverso i racconti appassionati dei group leader, riesce a rendere visibile anche ai non addetti ai lavori il grande sforzo di intelligenza, genio, creatività e intuizione necessaria a portare a termine con successo i vari bandi di ricerca. Fondamentale e insostituibile, in questi incontri, il contributo dato dalla loro presenza e partecipazione che attraverso le loro presentazioni, rendono visibili il grande sforzo necessario per vincere le sfide che ogni giorno si affrontano nei laboratori della Torre. Attraverso i loro racconti la ricerca diventa fruibile anche ai non addetti ai lavori e soprattutto diventa visibile l'entusiasmo e la tenacia di questi meravigliosi gruppi di lavoro. A loro va il nostro grazie per il loro lavoro quotidiano ma anche per il tempo e per la loro disponibilità alle visite nei laboratori.

Vi ricordo, e non dobbiamo mai dimenticarlo, che il nostro obiettivo non è una attività fine a se stessa ma è una ricerca che deve consentirci, nel più breve tempo possibile il raggiungimento dei nostri obiettivi. La conoscenza e la diffusione di quanto realizziamo diventa strumentale per aumentare la quantità di donatori, in grado di garantire nel tempo contributi continuativi.

Altra voce da record è la raccolta nella campagna natalizia con un incremento considerevole delle quantità di prodotti ceduti, a fronte di donazioni. Il forte incremento delle quantità, (siamo ormai sopra le 70mila unità movimentate) ha messo a dura prova il magazzino che però, grazie ad una ottima organizzazione interna e al superlativo lavoro dei volontari, è stato completamente assorbito. Il contributo di ricchezza che ne deriva ha a che fare con elementi valoriali di difficile misurazione ma da quest'anno abbiamo deciso di dare visibilità a tale contributo, evidenziando il dato nel bilancio.

Dal punto di vista economico l'apporto dei volontari aumenta di anno in anno e ci consente di risparmiare oltre 600 mila euro. Tale dato è calcolato per difetto, in quanto la contabilizzazione riguarda solo le ore donate dai volontari iscritti al registro, esclude pertanto la miriade di ore donate con attività sporadiche o continuative da parte dei non iscritti al registro.

Una ricchezza fatta di passione, amore e dedizione di un piccolo esercito di persone capaci di trasformare, in molti casi, un grande dolore in un gesto di grande amore. Va evidenziato che aumentano anche le persone che fortunatamente non sono passate dal reparto con i propri affetti ma che comunque abbracciano la nostra causa.

Costante e continua l'attività di comunicazione istituzionale che avrà il compito di accompagnare la Fondazione nel nuovo anno che ci vedrà festeggiare il trentesimo anno di attività.

Molto interessanti i dati economici fortemente positivi e che rappresentano una Fondazione in piena salute. A breve avremo una presentazione dettagliata da parte della nostra commercialista ma Vi anticipo che chiudiamo il 2023 con una crescita sul 2022 di oltre il 12% sui ricavi e di un risultato straordinario di oltre 3,3 milioni di utile.

Questi risultati sono frutto di un grande lavoro di squadra e di una attenta ed oculata gestione della Fondazione. All'ordine del giorno di oggi abbiamo anche il rinnovo delle cariche e quindi al termine di questa relazione mi sembra assolutamente doveroso ringraziare tutto il Consiglio Direttivo per il contributo dato a questa gestione e al Presidente Andrea Camporese che mi ha consegnato una organizzazione in buona, anzi ottima, salute. Un grazie va ancora a tutti i (pochi ma superlativi) dipendenti, ai professionisti che ci supportano e ai nostri insostituibili volontari. Il nostro futuro sarà costellato da grandi progetti, molti già avviati: la seconda Torre, la nuova sede, le Cell Factory come investimenti strutturali, ma abbiamo anche la necessità di espandere la conoscenza della nostra attività fuori dal contesto regionale e una buonissima occasione ci viene data dai festeggiamenti del 30° anniversario che cade alla fine di questo nuovo anno; anche in questa occasione non mancheremo di ricordare il caro Virginio le cui semplicità, generosità, costante presenza e il sorriso buono, ci accompagneranno per sempre!

In ultimo ma non per ultimi, un pensiero ai nostri benefattori, che verranno ricordati nel "Albero della Speranza", un doveroso ringraziamento a tutti gli stakeholders, al personale della Clinica di Oncoematologia Pediatrica, all'Università e Azienda Ospedaliera di Padova, ai Comuni gemellati (ormai 200), alla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, al Comune di Padova, ai Revisori dei Conti, ai Probiviri oltre a Franco Masello Presidente, al ns. padrone di casa Stefano Lupi, al Consiglio di Amministrazione e allo staff di IRP Città della Speranza.

Termino ringraziando la Dott.ssa Spagnuolo, nostra commercialista, a cui passo la parola per la presentazione del bilancio.

Grazie ancora a tutti

